Relazione

Nello sviluppo della proposta per la scuola G. Pascoli l'obiettivo principale è stato cercare di dare una propria identità e autonomia ad un edificio che attualmente è il risultato di una semplice divisione programmatica.

Per avviare questo processo si si sono ricercate le peculiarità del fabbricato per poi rivelare i suoi spazi attraverso degli interventi atti a migliorarne la lettura.

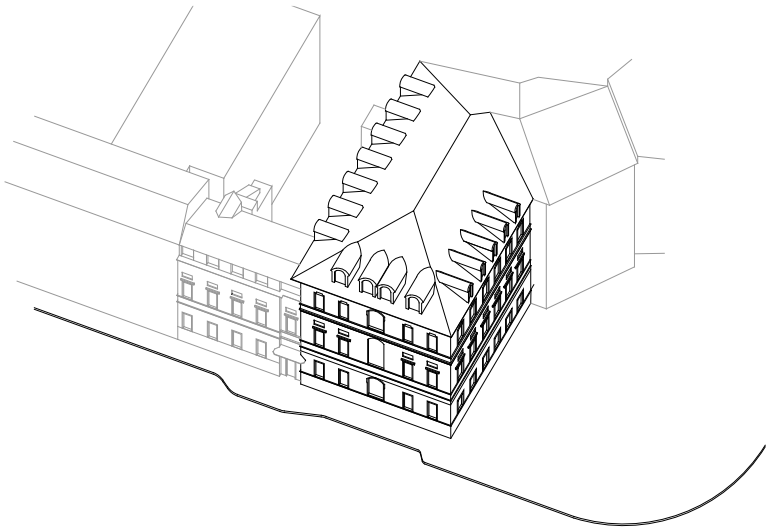
In seguito, è stato elaborato un pensiero progettuale articolato in due concetti di natura complementare: uno esplora il valore della permanenza attraverso interventi di "massa", l'altro indaga la temporaneità, introducendo una grande flessibilità degli spazi.

La reinterpretazione della porta d'ingresso della scuola appartiene alla prima riflessione, questa viene mantenuta e ampliata per garantire un accesso adeguato. Anche la posizione rimane la stessa, in quanto esplicita l'evoluzione storica dell'edificio segnando la separazione tra il corpo più antico e il più recente rifacimento adiacente. Si prevede l'inserimento di un unico corpo, dello stesso materiale dell'attuale basamento, che ha una sua autonomia e segna in modo chiaro la nuova entrata. Questa soluzione risolve alcuni punti cruciali del DPP: l'ingresso avviene attraverso una rampa che elimina le esistenti barriere architettoniche; inoltre si prevede lo spostamento dei parcheggi a favore di un allargamento del marciapiede garantendo cosi una maggiore sicurezza per l'alunno.

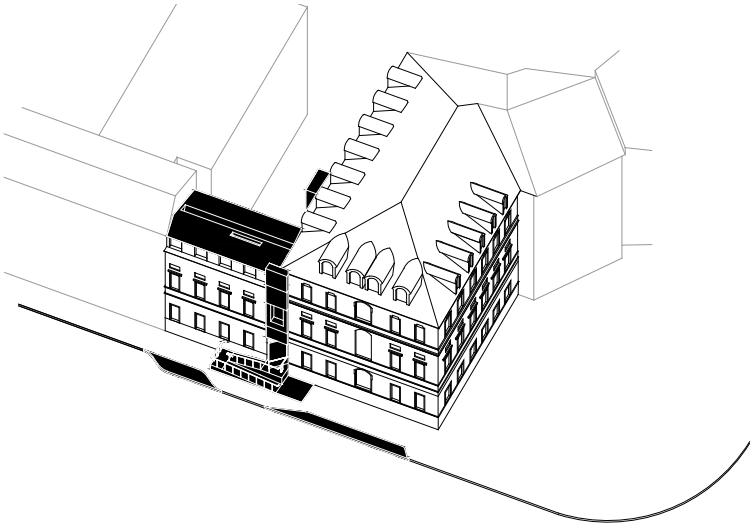
Dall'ingresso si accede ad uno spazio filtro che conduce alla nuova biblioteca, all'atrio d'acceso principale (dal quale si può accedere alla palestra e ai piani superiori) e alla bidelleria, dotata di doppio affaccio sullo spazio filtro e sull'atrio.

L'atrio centrale è il fulcro dei flussi interni, e riprende il ruolo di punto di incontro e orientamento.

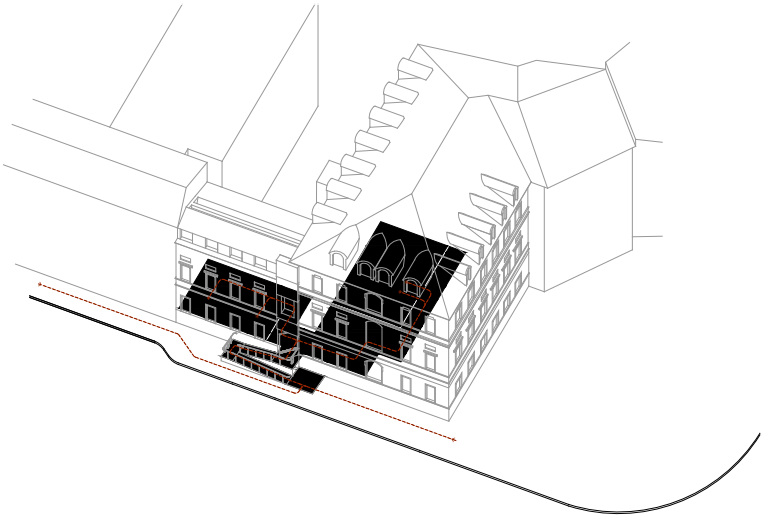
La scelta di posizionare al piano terra tutte le funzioni pubbliche, come la palestra e la biblioteca, investe la scuola di un ruolo inedito: lo spazio pubblico assume un carattere determinante nella creazione di uno spazio che aspira ad essere aperto alla città e consolida la relazione tra architettura e comunità.



condizione attuale



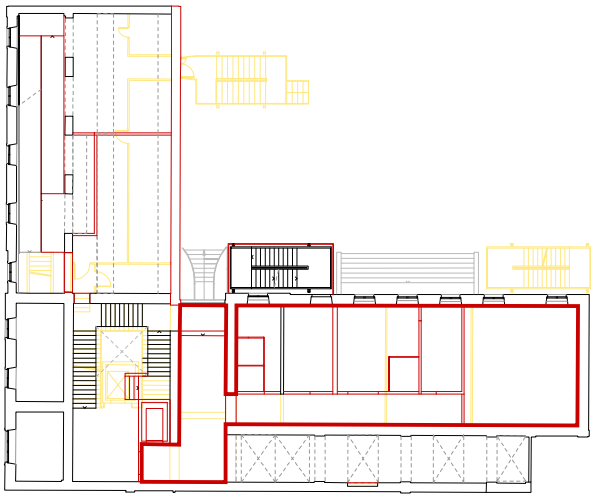
intervento progettuale



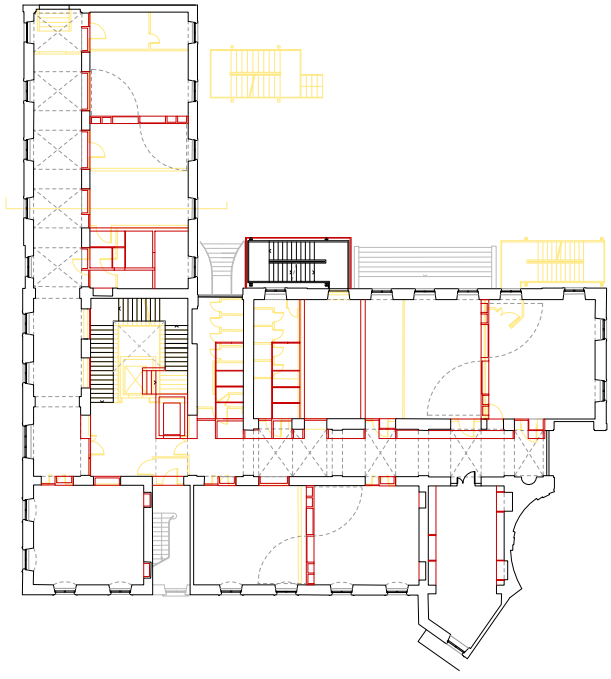
nuovo spazio pubblico della città

PALESTRA
SCUOLA GIOVANNI PASCOLI

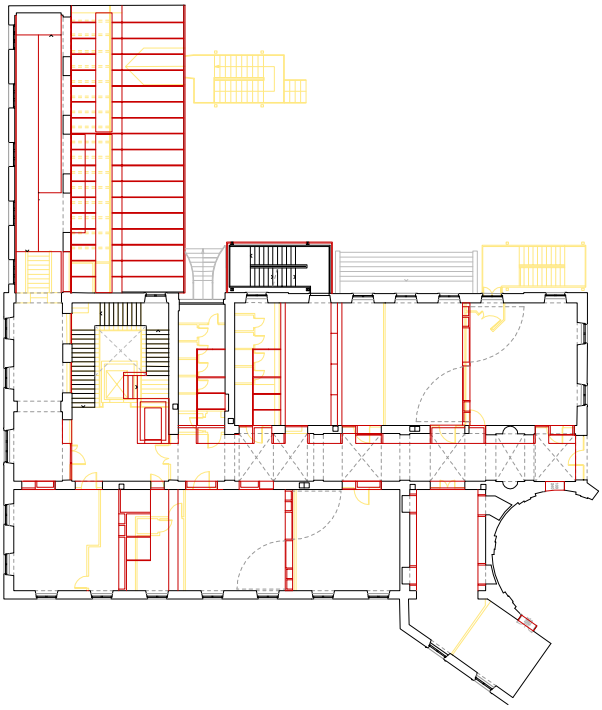
pianta piano terra



pianta piano intermedio



pianta primo piano



pianta secondo piano

schemi demolizioni-ricostruzioni

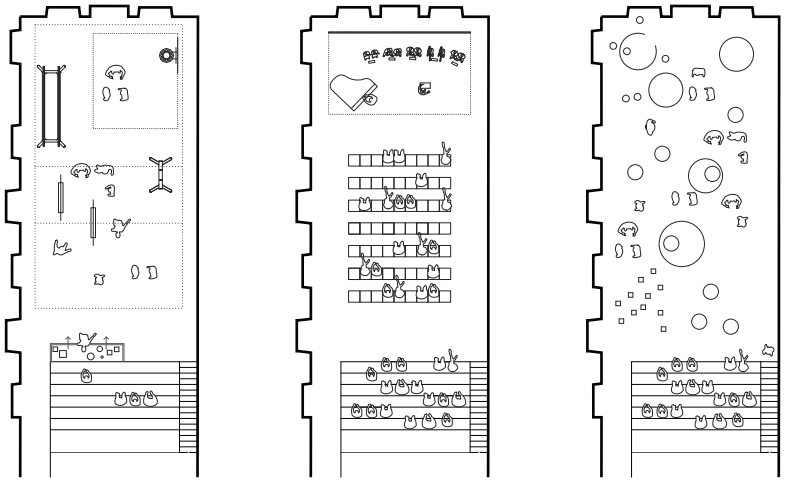
Sul retro si propone l'eliminazione della scala di emergenza a ridosso del mezzanino e lo spostamento dell'altra, rendendo cosi la loro presenza meno invasiva, l'accesso da entrambi i lati della scuola e costituendo luoghi sicuri come da normativa.

Tutti gli arredi di progetto sono occasione per caratterizzare i diversi spazi. All'interno della palestra si propone l'introduzione di un elemento che oltre a svolgere la funzione di scalinata/scenario contiene al suo interno alcuni servizi della palestra e gli spazi deposito.

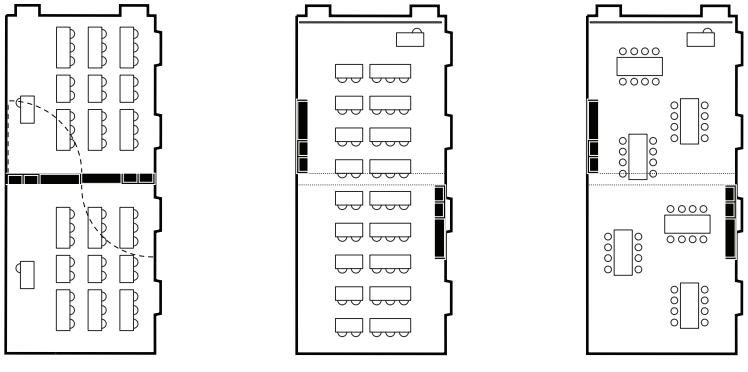
Allo stesso modo, nelle aule, vengono introdotte una serie di pareti con scaffalature per gli alunni e che, potendo ruotare, consentono di modificare un'aula altrimenti convenzionale.

I piani superiori sono occupati dalle aule, laboratori e le funzioni previste nel DPP e dal Concetto Pedagogico. Per tutte le aule si è deciso di tenere i solai ad un'altezza di circa tre metri per garantire un ambiente più intimo e confortevole per lo studente.

Lo spazio del corridoio assume un ruolo centrale: non viene più concepito come uno spazio di passaggio, ma come una prosecuzione dello spazio pubblico dell'edificio. Attraverso l'aumento della massa del muro storico si ottengono nuovi accessi alle aule e il muro stesso diventa multifunzionale: spazio espositivo, spazio contenitore, spazio per sedersi e socializzare. I laboratori sono stati collocati tra il primo e il secondo livello dell'edificio. Quello di musica e arte sono stati posizionati in relazione alle loro affinità artistiche, nel mezzanino, dove viene introdotta una rampa e riprogettata la copertura, diventando così un atelier illuminato e ventilato attraverso dei lucernai. La riappropriazione di questo spazio trasforma un'area poco utilizzata in un hub creativo. IL laboratorio di scienze insieme allo spazio professori, è stato posizionato in una nuova area ottenuta tra il primo e il secondo piano, tramite il ripensamento dell'altezze. Queste due aree sono collegate all'atrio principale, traslando cosi il concetto di spazio pubblico anche ai piani superiori.



possibili configurazioni spazio sportivo

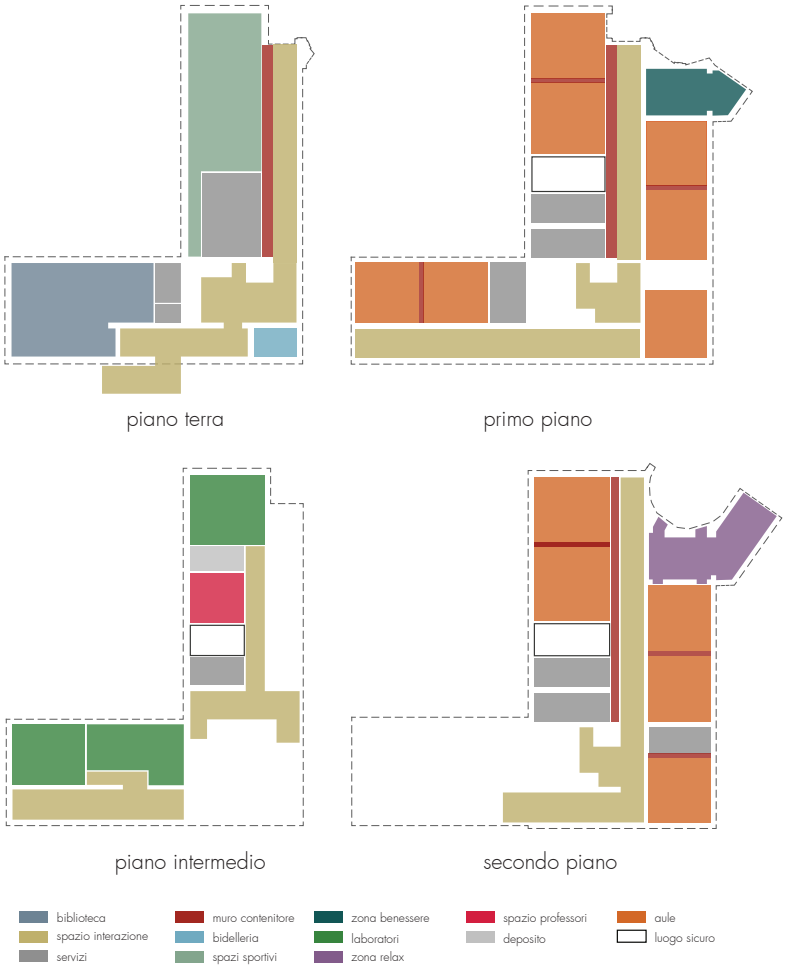


possibili configurazioni spazio aule

schemi flessibilità degli spazi

La strategia progettuale, prevede inoltre una serie di interventi volti a migliorare il comfort e l'efficienza energetica dell'edificio senza alterare il suo carattere architettonico o ridurre lo spazio interno con interventi invasivi. Il doppio portale d'ingresso garantisce una minore dispersione termica. La nuova copertura ventilata dello spazio dei laboratori permette una migliore circolazione d'aria nei periodi caldi e riduce la dispersione termica durate i periodi freddi, incrementando l'efficienza energetica.

Uno degli aspetti principali della scuola del futuro è di essere un luogo aperto alla città, per questo si è cercato di costruire lo spazio pubblico come elemento che definisce un'iterazione con il tessuto urbano, per generare valori più profondi che vanno al di là di una semplice riforma fisica degli spazi, slegata da un concetto di urbanità collettiva.



programma funzionale